

Camera dei Deputati

Legislatura 13
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA : 4/18579
presentata da **COLA SERGIO** il **01/07/1998** nella seduta numero **383**

Stato iter : **IN CORSO**

Atti abbinati :

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
SIMEONE ALBERTO	ALLEANZA NAZIONALE	07/01/1998

Ministero destinatario :

MINISTERO DELL'INTERNO
MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

PRESENTATO IL 01/07/1998

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

CONCETTUALE :

ARCHIVIAZIONE DI ATTI E PROCEDIMENTI, CONCESSIONI E LICENZE EDILIZIE, DENUNCIA RAPPORTO E REFERTO, ORGANI E UFFICI COMUNALI, PIANO REGOLATORE GENERALE, PROCURATORI DELLA REPUBBLICA E SOSTITUTI

SIGLA O DENOMINAZIONE :**GEO-POLITICO :**

PALERMO (PALERMO+ SICILIA+), ISOLA DELLE FEMMINE (PALERMO+ SICILIA+)

TESTO ATTO

Ai Ministri dell'interno e di grazia e giustizia. - Per sapere - premesso che: la signora La Fata Maria Antonia, proprietaria di un lotto di terreno edificabile sito in Isola delle Femmine (Palermo), contrada Torre, fin dal 1994, non è riuscita ad ottenere la richiesta concessione edilizia da parte del sindaco, nonostante il detto lotto fosse compreso nel piano particolareggiato del PRG vigente nel comune, così come attestato nel certificato di destinazione urbanistica rilasciato dagli uffici comunali; avverso tale piano particolareggiato, hanno proposto opposizione persone tutte parenti o congiunte di amministratori comunali e titolari di terreni ubicati in particelle destinate dal piano particolareggiato ad attrezzature; la descritta opposizione non è stata mai trattata e decisa dal consiglio comunale, nonostante siano trascorsi ormai quattro anni e vi fosse stato il parere del tecnico del comune perché venisse respinta; l'inerzia del consiglio comunale, la cui maggioranza di centrosinistra sostiene il sindaco e gli amministratori comunali già citati, preclude alla signora La Fata Maria Antonia di esercitare il proprio diritto di edificare e di utilizzare il proprio terreno a seguito di ciò e di varie iniziative legali della signora La Fata affinché il comune ottemperasse ai propri obblighi amministrativi, il 28 febbraio 1997, il consiglio comunale ha approvato a maggioranza, con il voto contrario di cinque consiglieri su tredici, un nuovo parere tecnico che annullava la precedente destinazione urbanistica del piano particolareggiato del 1993, escludendo la edificabilità del terreno, così come previsto dal PRG e dal piano particolareggiato; tale modifica della destinazione urbanistica della particella su cui insiste il terreno della signora La Fata, obliterando il parere del tecnico comunale ed utilizzando un nuovo e diverso parere di un tecnico esterno, sembrerebbe coincidere, secondo l'esposto presentato dalla interessata alla procura di Palermo, con un interesse preciso del sindaco di Isola delle Femmine, Stefano Bologna; secondo il citato esposto infatti, dalla modificazione della destinazione urbanistica di detta particella, il sindaco ricaverebbe una concreta utilità personale, poiché la propria madre possiede ben quattro palazzine con sedici appartamenti siti in viale delle Palme, cioè nella zona prospiciente a quella dichiarata inedificabile e zona attrezzata dalla delibera comunale che quindi sarebbe chiaramente ad usum delphini; con tale delibera, le proprietà immobiliari della madre del sindaco, essendo frontiste di quelle destinate, grazie alla nuova delibera, a piazze, strade e giardini, otterrebbero un incremento di valore di grande rilevanza; su tali fatti, la signora La Fata Maria Antonia ha presentato un articolato esposto alla procura della Repubblica presso il tribunale di Palermo, ottenendo soltanto una "rapida richiesta di archiviazione" da parte del sostituto dottor Musso che, invece, aveva richiesto, secondo notizie di stampa, l'arresto di un assessore regionale della giunta di centrodestra, senza riuscirvi per l'impedimento posto da uno dei capi dell'Ufficio -: quali valutazioni diano di quanto esposto; se il Ministro dell'interno ritenga che sussistano i presupposti per l'esercizio dei suoi poteri di controllo sugli organi comunali; se il Ministro di grazia e giustizia intenda verificare mediante ispezione l'operato del sostituto procuratore di Palermo, dottor Musso e, in particolare se egli abbia esaudito doverosamente l'obbligo dell'esercizio dell'azione penale a fronte della specifica "notitia criminis", pervenutagli attraverso il documentato esposto della cittadina La Fata Maria Antonia. (4-18579)